

UNA SENTENZA 'DISARMANTE'. COSTRETTI A DESISTERE

Libero

Dir. Resp.: Alessandro Sallusti

I giudici disarmano la polizia «Non si arresta con la forza»

*Incredibili le motivazioni dell'assoluzione di...
«Il modo di fare delle divise è stato efficiente»*

L'editoriale

a cura del Segretario Generale



Milano, 4 ottobre 2025: viene richiesto l'intervento delle volanti poiché dei writer imbrattano alcuni muri in città. Gli agenti intervenuti per l'identificazione vengono ostacolati e rallentati nella loro attività, tanto che, ad esempio, uno degli imputati si è lanciato tra i colleghi frapponendosi con un fermato, un altro tratteneva un poliziotto cingendolo al petto, alcuni hanno spintonato gli operatori, uno dei quali è anche caduto. Di conseguenza, è stato necessario l'ausilio di altre volanti.

È di tutta evidenza che non si è trattato di un servizio semplice, bensì con palesi rischi, non solo per l'incolumità degli operatori, ma anche per ottenere il buon esito dell'attività di polizia.

Inaspettatamente e incredibilmente, lo scorso 7 luglio arrivano gli esiti del procedimento giudiziario che proscioglie i sei imputati. **Assolti dalle accuse di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.** Nelle motivazioni del proscioglimento di questi soggetti i giudici sostengono, nella loro ricostruzione, che l'intervento dei colleghi "è stato efficiente ma violento", asserendo, inoltre, che "i ragazzi che contestavano l'operato" delle forze dell'ordine non avevano strumenti atti ad offendere e che, quindi, il loro comportamento sia stato principalmente "più di protesta e di intralcio che non di attacco coordinato". Allo stesso tempo, definiscono "rapide, decise ed anche violente" le modalità con cui sono stati eseguiti i fermi. Viene poi specificato come, dalla visione dei filmati, "l'atteggiamento della polizia verso gli astanti appaia ancora

“ Ancora troppo spesso il sistema che tuteliamo ci avversa e siamo esposti a rischi professionali non dovuti ”

controllato, se non nei momenti di maggiore concitazione”.

Orbene, **sentenze con queste motivazioni creano forte disorientamento e incertezza sulle modalità operative.** Viene dato atto che l'attività di polizia sia stata svolta in modo controllato, ma che nei momenti di concitazione (pensa un po' te!) sia stata utilizzata la forza per cercare di gestire la situazione di pericolo.

Ci spieghino come dobbiamo comportarci quando soggetti vogliono impedirci di svolgere la nostra funzione...

Se dobbiamo desistere basta dirlo.

Se il nostro servizio deve limitarsi a un'attività certificativa basta dirlo.

Se, invece, il nostro dovere è anche quello di interrompere i comportamenti illeciti e assicurare alla giustizia i rei allora, in determinate circostanze, l'uso della forza - chiaramente in modo proporzionato a quella che ci viene



contrapposta - deve essere consentito.

Lo abbiamo detto finanche al Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni: abbiamo giurato fedeltà alla Repubblica, di osservare la Costituzione e le leggi, però anche noi abbiamo il diritto di tornare a casa al termine del servizio sani e salvi dalle nostre famiglie.

Ancora troppo spesso il sistema che tuteliamo ci avversa e siamo esposti a rischi professionali non dovuti. **Con il Decreto Sicurezza dell'aprile del 2025 è stato approvato l'uso delle bodycam, eppure ancora oggi non sono state assegnate agli operatori.**

Episodi come quello di Milano evidenziano quanto sia importante e urgente poter certificare tutte le nostre attività a tutela della sicurezza e della professionalità degli operatori.

Fare il nostro dovere non è reato e "chi difende i difensori?" resta la nostra missione.

Stefano Paoloni





ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DIRIGENTE: DPCM 13 LUGLIO 2026

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 194 del 22 agosto 2026 il DPCM 13 luglio 2026, che dispone, con decorrenza dal 1° gennaio 2026, l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato previsto dall'articolo 24 della legge n. 448/1998. Il decreto stabilisce un incremento del 2,48% degli stipendi, dell'indennità integrativa speciale e degli assegni fissi e continuativi, calcolato sulle misure in vigore al 1° gennaio 2025.

Per il personale delle Forze di polizia e delle Forze armate, l'adeguamento interessa gli ufficiali superiori e gli ufficiali generali e i gradi e le qualifiche corrispondenti dei Corpi di polizia civili e militari.

La percentuale del 2,48% è stata determinata sulla base della variazione delle retribuzioni contrattuali pro capite dei dipendenti pubblici registrata dall'ISTAT tra il 2024 e il 2025. Considerata la decorrenza dal 1° gennaio 2026, l'adeguamento comporta anche il riconoscimento delle differenze economiche maturate dall'inizio dell'anno.

[Per ulteriori informazioni si rimanda alla notizia pubblicata online sul sito del SAP.](#)



U.O.P.I., ABBIAMO CHIESTO CHIAREZZA SUI CRITERI DI SELEZIONE

Il SAP aveva chiesto al Dipartimento della Pubblica Sicurezza un chiarimento formale sui criteri di valutazione previsti dal bando del 10 febbraio 2026 per il reclutamento degli Operatori U.O.P.I., evidenziando possibili margini di interpretazione tra quanto previsto ai punti B e D della procedura selettiva. In particolare, avevamo chiesto di chiarire quale fosse il rapporto tra i criteri utilizzati per la valutazione dei titoli e quelli previsti per la formazione della graduatoria, soprattutto con riferimento all'ordine di priorità e alle situazioni di parità di punteggio. Con nota del 14 agosto 2026, il Dipartimento ha fornito il proprio riscontro, precisando che il punto B disciplina la valutazione sostanziale dei titoli e l'attribuzione del punteggio di merito, mentre il punto D opera esclusivamente come criterio di precedenza in caso di parità di punteggio finale. Il Dipartimento, inoltre, ha chiarito che la qualifica di Operatore addetto al controllo del territorio, presente in entrambe le disposizioni, non determina una contraddizione: viene valorizzata nel merito al punto B e utilizzata nuovamente, come titolo di precedenza, al punto D esclusivamente in caso di parità. Infine, accogliendo le osservazioni del SAP, l'Amministrazione ha assicurato che nei futuri bandi di selezione si terrà conto delle osservazioni formulate dall'O.S., con l'obiettivo di garantire una sempre maggiore chiarezza espositiva delle procedure.



SEGUI IL SAP SU TELEGRAM



GILET TATTICO: DIVIETO DI INTERSCAMBIABILITÀ, APPROVVIGIONAMENTI, POLIZIA STRADALE, POLIZIA FERROVIARIA

In riscontro alle nostre note del 25/06/2026 e del 16/07/2026 il Dipartimento della P.S. ha confermato il divieto di interscambiabilità tra operatori del gilet tattico poiché si tratta di dotazione di reparto ad uso individuale e assegnata nominalmente. Per quanto riguarda la carenza di taglie riscontrata durante la distribuzione in alcuni uffici è stato riferito che si è provveduto a distribuire anche le dotazioni previste come scorta per compensare le mancanze e che comunque sono state avviate le procedure per soddisfare tutto il fabbisogno.

Per il personale della Polizia Stradale, poiché sono necessarie idonee caratteristiche rifrangenti del gilet, il Servizio sta provvedendo a definire le specifiche esigenze mentre per il personale della Polizia Ferroviaria è in corso l'approvvigionamento unitamente a 2.000 bodycam.



CAUSA DI SERVIZIO E PENSIONE PRIVILEGIATA: IMPORTANTE VITTORIA GRAZIE ALLO STUDIO LEGALE MILITARE TEDESCHI

Importante risultato ottenuto grazie all'attività dello Studio Legale Militare Tedeschi, convenzionato con il SAP e specializzato nella tutela dei diritti degli appartenenti alle Forze dell'Ordine. La Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale Regionale per la Campania, con la sentenza n. 74510, depositata il 15 gennaio 2026, ha riconosciuto a un Ispettore Superiore della Polizia di Stato la causa di servizio e il conseguente diritto alla pensione privilegiata di terza categoria, con decorrenza dalla data di presentazione dell'istanza amministrativa. Il riconoscimento riguarda patologie di natura cardiaca ritenute riconducibili all'attività di servizio svolta dal collega. Un risultato di particolare rilevanza, che conferma l'importanza di tutelare i propri diritti anche attraverso gli strumenti giudiziari quando il riconoscimento in sede amministrativa non viene adeguatamente garantito.

5 X 1000 NON FA 5000 FA MOLTO DI PIÙ...



SOSTIENI IL MEMORIAL DAY CON IL TUO 5x1000
C.F. 97999 410588

